

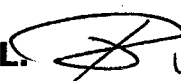
VERBALE D'INTESA

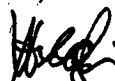
Il giorno 13 luglio 2014, presso gli Uffici dell'Inail di P.le Pastore n.6 - Roma, si sono incontrate la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale.

Le parti, preso atto della prima definizione dei fondi per il trattamento accessorio così come risulta dal verbale di intesa del 25 giugno 2004 ed alla luce della determinazione del Direttore generale f.f. n. 72 del 24 dicembre 2003, con la quale è stato rideterminato il sistema di classificazione delle posizioni dirigenziali di II[^] fascia, convengono sulla necessità, a partire dalle competenze del mese di agosto, di erogare l'importo relativo all'acconto dell'indennità di posizione nella misura indicata nell'allegato prospetto che forma parte integrante del presente verbale.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

C.G.I.L. v. note a verbale

C.I.S.L.  v. note a verbale

U.I.L.  note e Verbale

CIDA/ASDAPI  (v. del. a verbale)

ANPDI/CONFEDIR v. note a verbale

LA DELEGAZIONE



IPOTESI ACCONTO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE VARIABILE ANNO 2004

ANNO 2003			ANNO 2004				
FASCE	ACCONTO ANNUO ATTUALMENTE PERCEPTO	ACCONTO MENSILE ATTUALMENTE PERCEPTO	FASCE	IPOTESI IMPORTO ANNUO RETRIBUZIONE POSIZIONE VARIABILE	IPOTESI ACCONTO ANNUO (90%)	ACCONTO MENSILE (95%) X 13 MENS.	DIFERENZE MENSILI +/-
A	30.212,78	2.324,06	A1	30.586,64	29.055,00	2.235,00	-89,06
			A2	29.303,00	27.833,00	2.141,00	-183,06
B	22.827,35	1.755,95	A2	29.303,00	27.833,00	2.141,00	385,05
			B	22.221,00	21.099,00	1.623,00	-132,95
C	15.442,05	1.187,85	C	19.999,00	18.993,00	1.461,00	273,15

Nota: il calcolo è stato effettuato tenendo conto della consistenza del Fondo per l'anno 2004 e del numero delle posizioni dirigenziali esistenti alla data odierna



DICHIARAZIONE A VERBALE

La CIDA - ASDAPI, nel ribadire l'avviso favorevole al riequilibrio della pesatura delle posizioni dirigenziali di II^a fascia per l'anno 2004 in favore delle Unità periferiche dell'Istituto in rapporto al decentramento di compiti e funzioni centrali realizzato, riconferma altresì le condizioni indicate ai punti 2) e 3) della dichiarazione a verbale resa in data 9.3.2004 in merito.

Roma, 13 luglio 2004

IL SEGRETARIO GENERALE

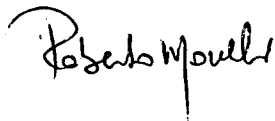
Dott. Umberto Immacolato

NOTA A VERBALE

Con riferimento alla proposta di rideterminazione del sistema di classificazione delle posizioni dirigenziali di II fascia, le sottoscritte OO.SS. nel dissentire fermamente sulla soluzione prospettata intendono integralmente richiamare in questa sede, confermandole, le eccezioni apposte in calce al verbale in data 9 marzo 2004 che accluse alla presente nota ne fanno parte integrante.

Roma, 13 luglio 2004

CGIL



CISL



UIL



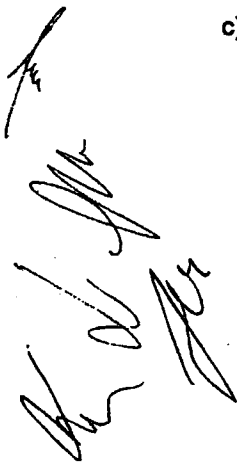
CONFEDIR



NOTA A VERBALE

Con riferimento al verbale redatto in relazione al confronto sulla determinazione della retribuzione di posizione dei Dirigenti di II fascia, in base alla classificazione degli incarichi per l'anno 2004, presentato alle OO.SS. in data odierna, le scriventi non lo sottoscrivono per i seguenti motivi:

- 1) Il Sindacato aveva chiesto che gli fosse sottoposto il verbale relativo alla procedura contrattuale di confronto sulla classificazione degli incarichi avviata a dicembre 2003 (riunioni del 9, 11, 16 e 17 dicembre) e conclusasi con atto unilaterale dell'Amministrazione il 24 dicembre 2003 (Determinazione n. 72 del dimissionario Direttore Generale f.f.) diretto a fissare, sulla base di criteri generici, non supportati da adeguata documentazione e, comunque, con motivazioni non condivise, la suddivisione delle posizioni nelle fasce;
- 2) Il Verbale in argomento contiene affermazioni generiche, non suffragate da idonea documentazione e non rispondenti al vero per quanto riguarda:
 - a) la presunta presentazione di un "complessivo sistema delle posizioni dirigenziali di II fascia" a fronte di un mero elenco numerico di posizioni;
 - b) il dichiarato fine di garantire, attraverso il predetto asserito "sistema" una "migliore rispondenza con l'attuale realtà organizzativa";
 - c) la disponibilità per l'Amministrazione di un "meccanismo flessibile in grado di adeguare la valenza delle professionalità all'evoluzione della Struttura e delle competenze dell'Istituto".
- 3) Il Verbale è incompleto perché omette di riportare tutte le eccezioni sollevate dal Sindacato in occasione dei sopraccitati incontri che, pertanto, occorre riepilogare nella presente Nota:
 - a) il Sindacato ha dichiarato di non ritenere più applicabili i criteri di massima approvati dal C.d.A. il 30 luglio 1998 (Delibera n. 573) perché non adeguati all'evoluzione organizzativa e delle procedure, a distanza di quasi sei anni dalla loro prima stesura;
 - b) il Sindacato ha ricordato, a tale proposito, che nei trascorsi sei anni è intervenuto anche il D.Lgs. 38/2000 - che non può far parte dei criteri di massima approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 1998 - e di cui, invece, è indispensabile tener conto nell'elaborazione di nuovi criteri per la classificazione degli incarichi;
 - c) il Sindacato ha eccepito sull'inopportunità di procedere ad una modifica della classificazione in presenza di un rinnovamento in corso degli Organi di vertice dell'Istituto (il nuovo Direttore Generale è stato nominato il 23 dicembre) ai quali spetta il compito di definire dimensioni e profondità della mission aziendale sin dal 2004, con la necessità di rendere coerenti le nuove classificazioni con gli obiettivi da attribuire a ciascuna funzione nuova o diversamente responsabilizzata;



- 11.2
- d) il Sindacato ha rilevato, fra i motivi di inopportunità, che il CCNL di categoria è scaduto da due anni e si è dichiarato disponibile ad affrontare il problema con l'entrata in vigore del nuovo Contratto ed in presenza di nuove risorse economiche che evitassero di penalizzare doppiamente i Dirigenti;
 - e) il Sindacato ha sollevato perplessità circa la facoltà del dimissionario Direttore Generale f.f., di esercitare attività di non ordinaria amministrazione quale l'adozione di un provvedimento diretto a determinare le posizioni dirigenziali – attività di competenza del Consiglio di Amministrazione e, quindi, tuttora del Commissario Straordinario – per un esercizio successivo per il quale oltretutto era già previsto l'insediamento di un nuovo Direttore Generale;
- 4) sul piano economico, il Sindacato ha decisamente e più volte sostenuto quanto segue:
- a) non è ancora possibile definire il Fondo da destinare per il 2004 alla retribuzione accessoria dei Dirigenti di II fascia;
 - b) non è stata ancora avviata in ARaN alcun confronto per il rinnovo contrattuale di categoria;
 - c) una rideterminazione degli importi della retribuzione di posizione dovrebbe, in ogni caso, sulla base di nuovi criteri al momento non esistenti, incidere in misura proporzionale su tutte le fasce.

Tutto ciò premesso, si osserva, infine, che la programmata Conferenza dei Dirigenti rischia di costituire occasione per l'espressione di un malessere generalizzato in relazione a soluzioni non organizzative ma di tipo esclusivamente economico, e pertanto non condivise, anziché momento di costruzione di convergenza e coesione per l'elaborazione ed il sostegno di strategie di rilancio dell'Istituto sulle quali, peraltro, il nuovo Direttore Generale sta impegnando il suo management team.

Roma, 9 marzo 2004

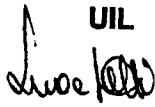
CGIL



CISL



UIL



ANPDI CONFEDIR

